

L'ASSAGGIO

## I torturatori mai pentiti e quei 20 anni del Brasile ancora poco noti

» Salvatore Cannavò

Il tema è meno noto, almeno in Italia, anche se un cono di luce è stato appena acceso dalla vittoria agli Oscar, come miglior film internazionale, di *Io sono ancora qui*. La storia della dittatura brasiliana, della sua ferocia e del grigiore che ha avvolto il Brasile all'inizio degli anni 60 - e da cui il Paese inizia a liberarsi a inizio anni 80 - permeava anche il bel film *Il bacio della donna ragno*, tratto dal libro di Manuel Puig.

*La sedia del drago* riaccende i fari e lo fa con un racconto molto dirompente, basato su una serie di fonti accurate e originali, in particolare il rapporto finale e l'archivio documentale della *Comissão Nacional da Verdade* (Cnv), istituita nel 2011 sotto la presidenza Lula. Il rapporto si basava sull'audizione di 1116 testimoni, sull'acquisizione di centinaia di migliaia di documenti presso istituzioni civili e militari, oltre a perizie e sopralluoghi negli immobili che ospitarono centri di detenzione e tortura del regime, prendendo di petto così le violazioni dei diritti umani in Brasile a partire dal 1946 e fino al 1985.

La dittatura inizia formalmente nel 1964 e dopo una prima fase di assestamento è dal 1968 fino al 1974 che vive la fase più dura, i cosiddetti *Anos de chumbo*



» **La sedia del drago**  
Christian Sacha Fornaciari  
Pagine: 272  
Prezzo: 22 €  
Editore: Lindau



(“Anni di piombo”), in cui la violenza dell'apparato repressivo di Stato raggiunge il massimo grado.

Il libro attraversa queste fasi della dittatura e restituisce il volto dimenticato del regime, gli atti scellerati commessi, con l'obiettivo di preservarne la memoria e di non tacere sui torturatori di quell'epoca. Come scrive nella prefazione Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, è difficile trovare “torturatori pentiti” perché quello della tortura “è un sistema, con le sue gerarchie, le sue regole, i suoi manuali”. E poi, la tortura è un sistema internazionale codificato di cui conosciamo, ad esempio, i vari misfatti legati alle guerre mediorientali (Abu Ghraib). Questo libro ci fa conoscere l'orrore brasiliano.